

Traduzione e legalizzazione dei documenti

Legalizzazione delle traduzioni degli atti

La **LEGALIZZAZIONE** di un atto straniero, così come la sua traduzione, sono requisiti essenziali affinché questo possa produrre in Italia i suoi effetti legali.

Per i Paesi aderenti alla Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961, alla quale hanno aderito anche Italia e Argentina, la legalizzazione degli atti notarili, giudiziari e dello stato civile è sostituita con la vidimazione di essi con l'**APOSTILLE**.

In Argentina l'Apostille viene applicata dal:

- *Ministero degli Affari Esteri (Ministerio de Relaciones Exteriores y Culto de la Nación/Cancillería);*
- *Ordine dei Notai (Colegio de Escribanos).*

TRADUZIONI

Nei paesi in cui esiste la figura giuridica del traduttore giurato **la conformità di traduzione la certifica quest'ultimo**, la cui firma dovrà essere legalizzata dall'albo dei traduttori competente.

In sostanza, l'atto pubblico argentino è valido in Italia grazie all'Apostille applicata al documento e alla traduzione. **Questo sostituisce la conformità di traduzione o "visto consular"**.

Pertanto, i cittadini argentini non dovranno presentarsi presso i Consolati per la legalizzazione degli atti.

In sintesi,

1. *il documento in questione deve essere vidimato con l'**Apostille dell'Aja e tradotto in italiano da un Traduttore Giurato;***
2. *successivamente **la firma del Traduttore viene legalizzata dall'Albo dei Traduttori (Colegio de Traductores Públicos) competente;***
3. *infine, viene apposta l'**Apostille sulla traduzione del documento.***

Tutto quanto sopra è valido per i documenti di rito per il riconoscimento della **cittadinanza per matrimonio**.